

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA IN PRESENZA DI CONTRIBUZIONE ESTERA MATURATA IN PAESI CONVENZIONATI CON L'ITALIA

L'Inps con il **messaggio 1518 del 2 marzo 2015**, afferma che il requisito contributivo utile all'ammissione alla prosecuzione volontaria può essere raggiunto attraverso la totalizzazione dei contributi italiani con quelli esteri maturati in Paesi convenzionati con l'Italia, a condizione che sia fatto valere in Italia almeno un contributo settimanale effettivamente versato.

Quando la contribuzione accreditata in Italia non è sufficiente per ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria, il richiedente può far valere eventuale contribuzione versata in Paesi convenzionati con l'Italia.

La contribuzione estera, infatti, può essere totalizzata con quella italiana, al fine di perfezionare il requisito contributivo, a condizione che sia possibile far valere almeno un contributo settimanale effettivo.

Questa è la regola generale che l'Inps riafferma col messaggio in esame, nel quale l'istituto previdenziale analizza anche la situazione particolare di alcuni stati convenzionati rispetto ai quali si applica un regime in deroga.

Requisito contributivo per i versamenti volontari

Ricordiamo in primo luogo, come specificato dall'Inps con la circolare 50/2008, che il rilascio dell'autorizzazione ai versamenti volontari è subordinato alla cessazione del rapporto di lavoro e al ricorrere dei seguenti presupposti assicurativi e contributivi:

- al possesso da parte dell'assicurato di almeno cinque anni di contributi (260 contributi settimanali ovvero 60 contributi mensili) indipendentemente dalla collocazione temporale dei contributi versati
- al possesso di almeno 3 anni di contribuzione nei cinque anni che precedono la data di presentazione della domanda, anche attraverso il cumulo di contributi versati in diverse gestioni previdenziali anche sostitutive (ex Enpals) ed esclusive, comprese quelle autonome
- I requisiti richiesti per ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria devono essere perfezionati con la contribuzione effettiva (obbligatoria, volontaria e da riscatto), escludendo la contribuzione figurativa a qualsiasi titolo accreditata.
- Il requisito dei tre anni di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda va verificato neutralizzando i periodi espressamente elencati nell'articolo 3 del Dpr 1432/1971 tra cui i periodi di malattia e maternità.

Totalizzazione estera per la prosecuzione volontaria con necessità di 52 settimane di contribuzione

In deroga alla regola generale che richiede l'accredito in Italia di almeno 1 contributo settimanale al fine di perfezionare il requisito contributivo utile all'ammissione alla prosecuzione volontaria, in alcune situazioni è necessario far valere almeno 52 contributi settimanali versati in Italia per totalizzare la contribuzione italiana con quella maturata in

- **Australia**
- **Tunisia**
- **Venezuela**
- **Repubblica di San Marino**

Totalizzazione estera per la prosecuzione volontaria con necessità di 1 settimana di contribuzione

Argentina - Col nuovo messaggio l'Inps, rettificando istruzioni precedenti, precisa che l'Argentina non rientra tra gli Stati per i quali è richiesto il requisito dei 52 contributi settimanali versati in Italia per poter totalizzare la contribuzione italiana con quella versata all'estero.

Quindi, anche la contribuzione argentina può essere totalizzata con quella italiana, al fine di perfezionare il requisito contributivo, a condizione che risulti versato in Italia almeno 1 contributo settimanale effettivo.

Svezia, Liechtenstein e Svizzera - Per questi stati resta confermata l'abolizione del regime che prevedeva la possibilità di fare valere in Italia la sola contribuzione versata all'estero anche in assenza di contributi versati in Italia.

Pertanto anche per questi tre stati è ammissibile utilizzare i contributi lì versati per maturare i requisiti necessari per potere chiedere la prosecuzione volontaria, purché in Italia risulti accreditato almeno un contributo settimanale.

RASSEGNA GIURIDICA - a cura di Cristina Calvi - Ufficio Studi Cisl dei Laghi

AZETA News - Periodico d'informazione - azetalavoro@ust.it

DIRETTORE RESPONSABILE Claudio Ramaccini (031.2961) **REDAZIONE** Letizia Marzorati (Tel. 031.2961)- Francesco Federico Pagani (Tel.0332.2836549)